

1. *La casa propria*

Dal vangelo secondo Luca (1,26-33.38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

(continua la lettura del brano su un Vangelo)

“Entrando da lei”, nella sua casa. La prima immagine evangelica di Maria è quella di una ragazza a *casa propria*. La casa è il luogo del pane, dell'amore, della nascita, dell'incontro. È lì che Dio ha cercato Maria per la prima volta. Ma la casa, in realtà, è Maria stessa. Essere a *casa propria*, raccolta in sé, è per Maria il modo più adeguato di ricevere il grande Ospite. L'angelo porta un annuncio di grazia e lo consegna nell'intimità, nella normalità di una casa. È bello sapere che Dio non ci sfiora solo nelle liturgie solenni delle cattedrali, ma anche nella vita di tutti i giorni. Dio ci parla prima di tutto là, dove siamo noi stessi, in silenzio e in ascolto. La nostra casa non è solo dimora, luogo che ripara, ma porta aperta sull'infinito, luogo della buona battaglia della fede, il primo luogo della prossimità di Dio.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria...

Signore, che hai mandato il tuo angelo nella casa di Maria, rendi fecondi del tuo amore i luoghi della vita quotidiana di tutti gli uomini. Amen.

2. *Una casa di profeti*

Dal vangelo secondo Luca (1,39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo".

(continua la lettura del brano su un Vangelo)

Cari Amici,

bentrovati! Siamo di nuovo insieme, in questo mese nel quale la liturgia ci presenta, oltre ai santi che quotidianamente ci accompagnano, alcune grandi solennità: 3 giugno la ss. Trinità, 10 giugno il Corpus Domini, 17 giugno la festa del Sacro Cuore.

Scriva il nostro Fondatore, p. Dehon: “*Gli amici di Gesù non dimenticheranno di contemplare nella santa umanità del loro Salvatore la sorgente e il fondamento di ogni cosa: l'amore, il Cuore. Nell'adorazione eucaristica è l'Amico che parla all'amico degli interessi del suo amore e della sua gloria*”.

Ecco quindi il nostro compito specifico per le vocazioni: ascoltare il Signore Gesù che ci parla e portare al suo Cuore tutte le necessità della Chiesa e dell'umanità, perché ogni uomo e donna vivano per la gloria di Dio.

>> SU QUESTA LETTERA...

... troverete l'inizio di un viaggio attraverso le case che Maria ha abitato nel corso della sua esistenza terrena: dalla *casa di Nazareth* dove a parlare è un angelo, alla *casa di Gerusalemme* dove a parlare sono il vento e il fuoco dello Spirito.

Le case di Maria sono un richiamo alle nostre case, perché è lì, con i nostri cari, che va vissuta anzitutto la nostra fede: nei giorni di gioia e in quelli di sofferenza, nei figli che partono e in quelli che tornano, nell'anziano che perde forze e salute, nell'amore che offre infinite possibilità di esprimersi.

È nella nostra casa che sta, come roccia che la sostiene, la Parola di Dio.

Vedremo Maria non nello straordinario, ma nell'ordinario, nel feriale. Dalla ragazza di Nazareth, dal suo quotidiano, dai suoi gesti, dalle sue parole impareremo ad abitare la nostra terra amando le cose di ogni giorno e, allo stesso tempo, a vivere contemplando il mistero di Dio che ci abita e abita ogni cosa.

(Gli spunti di riflessione sono tolti da testi di p. Ermes

pensato di suddividere la nostra riflessione in tre schede, per entrare più profondamente nelle figure del padre e dei due fratelli. Qui troverete la prima scheda, che ci invita a riflettere sull'allontanamento del figlio minore dalla casa paterna; nei prossimi mesi presenteremo le altre due schede.

TANTISSIMI AUGURI
*a chi festeggia compleanno o onomastico
in giugno*



Gesù è fonte d'acqua viva
per la tua sete d'amore,
di giustizia, di speranza...
Gesù è strada
per il tuo cammino quotidiano,
piccoli passi di pazienza,
di fiducia, di fraternità,
di opere di bene...

Carissimi, grazie per l'amicizia che ci dimostrate e per la fedeltà della vostra preghiera: sappiamo che non è facile trovare il tempo e il momento opportuno, presi nel vortice di giornate piene di impegni. Ma sappiamo anche che ci riuscite, a crearvi uno spazio per l'incontro con Dio e questo è davvero bello. La Chiesa vi è grata per la preghiera per le vocazioni, perché non resti senza "operai" la messe del Regno.

Un grazie particolare alle amiche di Dro (TN) per il loro consueto contributo economico, ma soprattutto perché sono davvero speciali nel dare continuità al Gruppo: quando una di loro viene meno, c'è subito un'altra pronta a sostituirla!

Vi abbraccio uno ad uno con grande affetto, ricordo in particolare le nuove famiglie e quanti sono in difficoltà per la salute, il lavoro, le relazioni familiari. Chiedo su tutti la benedizione del Cuore di Gesù

Tullio
p. Tullio e la comunità dehoniana

SACERDOTI DEL S. CUORE

Padre nostro, Ave Maria, Gloria...

Signore, la casa sul monte è divenuta casa di profeti: aiuta i giovani a non lasciarsi ingannare da falsi profeti, ma sappiano accogliere, come Maria, il tuo progetto d'amore sulla loro vita. Amen.

3. La casa dei dubbi e dei sogni

Dal vangelo secondo Matteo (1,18-25)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto...

(continua la lettura del brano su un Vangelo)

Cosa significa andare a vivere insieme? Metter su casa, costruire la casa che non è soltanto abitazione, ma il luogo dove accadono gli eventi decisivi della vita; costruire comunicazione e tenerezza, generare un futuro insieme. Questo è il sogno di Dio: che nessuno sia solo nella vita e nessuna casa sia senza festa del cuore. Nella casa Dio ti sfiora, ti tocca. Lo fa nel giorno in cui sei ricco di gioia e di amore; ti tocca in un giorno di lacrime, nell'abbraccio dell'amico. Dio ci parla prima di tutto attraverso i volti delle persone che ci ha messo accanto. In ognuna delle nostre case egli invia gli angeli, come in quella di Maria; invia sogni e progetti, come in quella di Giuseppe. I nostri primi annunciatori sono coloro che vivono con noi. Dio manda gli angeli in ogni casa, cioè le persone affidate al nostro amore.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria...

Signore, Giuseppe e Maria hanno messo su casa realizzando il progetto d'amore che tu vuoi per ogni coppia: fa' che la Chiesa sappia sostenere e incoraggiare sempre la formazione di nuove famiglie secondo i valori cristiani. Amen.

Salve Regina...